



La Gazzetta del Sud Africa
Lunedì, 10 Settembre 2007

Il presidente Thabo Mbeki ha inaugurato il laboratorio del Centro internazionale di ingegneria genetica a Città del Capo

Da oggi, lunedì 10 settembre 2007, il Sud Africa è il terzo paese al mondo e il primo in Africa ad avere un laboratorio del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb). La struttura è stata inaugurata questa mattina all'Università di Cape Town dal presidente Thabo Mbeki, presenti il ministro italiano della ricerca e dell'università Fabio Mussi, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Pretoria Alessandro Cevese e dal console italiano a Città del Capo Emanuela Curnis, il ministro sudafricano delle scienze e della tecnologia Mosibudi Mangena, il direttore generale del Centro di Trieste professor Francisco Baralle e i rappresentanti di paesi e istituzioni che fanno parte di questa agenzia scientifica delle Nazioni Unite. Le altre due componenti del Centro sono a Trieste e a Nuova Delhi. La direzione generale è a Trieste e l'Italia ha proposto e sostenuto la candidatura sudafricana quale sede del terzo laboratorio, realizzato nella sede dell'Istituto per le malattie infettive e la medicina molecolare dell'Università di Città del Capo.

Nel suo discorso inaugurale il presidente del Sud Africa Thabo Mbeki ha affermato che il Centro costituisce "un valido esempio di come l'umanità possa mettere insieme limitate risorse individuali all'interno di singole nazioni per creare una sostanziale forza internazionale per il bene comune". Poi ha sottolineato quanto sia importante per l'Africa avere la possibilità di intervenire nelle ricerche dirette a combattere molti dei mali che affliggono il continente e ha quindi ricordato che il Sud Africa ha il grande privilegio di poter vantare ben quattro premi Nobel fra coloro che hanno condotto ricerche in campi collegati alle biotecnologie: Sydney Brenner nel 2002, Aaron Klug nel 1982, Allan Cormack nel 1979 e Max Theiller nel 1951.

Riconosciuto il ruolo avuto dall'Italia nel proporre e sostenere la candidatura sudafricana in sede europea e al G8 di Gleneagles, il presidente Mbeki ha tenuto a rivolgere un particolare ringraziamento al precedente ministro italiano, Letizia Moratti, per il suo impegno personale diretto alla realizzazione del progetto. Ha continuato dicendosi certo che i progressi scientifici che saranno resi possibili da questa collaborazione internazionale daranno un importante contributo alla lotta contro malattie come la malaria, la tubercolosi, la polmonite, l'Hiv-Aids e altre che sfortunatamente hanno finora ricevuto insufficiente attenzione.

Il ministro Mussi nel suo intervento ha sottolineato come la sua presenza all'inaugurazione sia testimonianza della volontà del governo italiano di far seguire al suo appoggio politico e istituzionale un sostanziale contributo finanziario. Nel quadro di questa partnership, "il già significativo impegno italiano nel settore sanitario in Sud Africa e in tutta l'Africa continuerà ad avere un alto livello di priorità", a conferma dell'interesse dimostrato con le recenti visite africane del presidente Napolitano, con la partecipazione di Prodi al summit di Addis Abeba e con il viaggio del ministro degli esteri D'Alema in Sud Africa.

Il ministro Mosibudi Mangena, dopo aver ricordato le tappe di avvicinamento all'inaugurazione della componente sudafricana del Centro internazionale di ingegneria genetica, ha annunciato la nomina del primo direttore del laboratorio nella persona del professor Iqbal Parker, scienziato di chiara fama nel campo della biomedicina e in particolare nello studio dei meccanismi molecolari di vari tipi di cancro.

L'importanza del nuovo Centro e del contributo che esso potrà dare alla soluzione di molti problemi del continente è stata sottolineata anche negli interventi del professor Francisco Baralle e del vice rettore dell'Università di Città del Capo, professor Njabulo Ndebele, il quale ha ricordato come questo ateneo abbia una lunga storia quale promotore di ricerche pionieristiche nel campo della sanità.

Nelle foto due momenti della cerimonia inaugurale: il presidente Mbeki stringe la mano al professor Baralle dopo aver scoperto la targa commemorativa e il ministro Mussi con l'ambasciatore Cevese.

